

- Ordinare al Parlamento europeo la restituzione di tutte le somme indebitamente trattenute da maggiorarsi con gli interessi legali dalla data della trattenuta al saldo e con condanna al Parlamento europeo a dar attuazione all'emananda sentenza e ad assumere tutte le iniziative, atti o provvedimenti, necessari a garantire l'immediata integrale ricostituzione dell'originaria misura del trattamento pensionistico;
- Condannare il Parlamento europeo al pagamento delle spese del giudizio.

### **Motivi e principali argomenti**

I motivi e principali argomenti sono simili a quelli invocati nella causa T-389/19, Coppo Gavazzi/Parlamento.

---

### **Ricorso proposto il 2 luglio 2019 — Azzolini/Parlamento**

**(Causa T-431/19)**

(2019/C 295/70)

*Lingua processuale: l'italiano*

### **Parti**

*Ricorrente:* Claudio Azzolini (Napoli, Italia) (rappresentante: M. Merola, avvocato)

*Convenuto:* Parlamento europeo

### **Conclusioni**

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- Dichiarare inesistente o annullare integralmente il provvedimento di cui il ricorrente è stato informato mediante la Comunicazione impugnata, con cui il Parlamento europeo ha rideterminato i diritti a pensione di cessata attività e ordinato il recupero dell'importo versato sulla base della precedente determinazione pensionistica;
- Ordinare al Parlamento europeo la restituzione di tutte le somme indebitamente trattenute da maggiorarsi con gli interessi legali dalla data della trattenuta al saldo e con condanna al Parlamento europeo a dar attuazione all'emananda sentenza e ad assumere tutte le iniziative, atti o provvedimenti, necessari a garantire l'immediata integrale ricostituzione dell'originaria misura del trattamento pensionistico;
- Condannare il Parlamento europeo al pagamento delle spese del giudizio.

### **Motivi e principali argomenti**

I motivi e principali argomenti sono simili a quelli invocati nella causa T-389/19, Coppo Gavazzi/Parlamento.

---